

COMPETENZE DELL'ASSE DEI LINGUAGGI



Dott.ssa **ROSANNA GANGI**
rosanna.gangi@unito.it

15/09/2015 rosanna.gangi@unito.it


Pensieri in libertà

Comprensione del testo, semplificazione:
alcuni esempi di uso degli strumenti

Proposte di tecniche per il supporto dello
studente DSA nello scritto di Italiano:
come sostenere lo studente nel saggio
breve
strategie per tema e relazione

15/09/2015 rosanna.gangi@unito.it

Da seduti sollevate il vostro piede
destro dal pavimento ed eseguite dei
cerchi in senso orario. Intanto con la
mano destra disegnate nell'aria il
numero "sei".



15/09/2015 rosanna.gangi@unito.it

L' autonomia delle istituzioni scolastiche
è garanzia di
libertà d' insegnamento e
di pluralismo culturale e
si sostanzia di (...) interventi
di **educazione, formazione e istruzione**
mirati allo sviluppo della
persona umana al fine di garantire
il successo formativo. (Art. 1, c. 2)

REGOLAMENTO DELL' AUTONOMIA
D.P.R. N. 275/ 99

15/09/2015

Il successo formativo è
obbligo
dell'istituzione scolastica
e si realizza in una scuola
inclusiva che rispetti
le individualità ed esalti le
differenze
in quanto
portatrici di cultura

15/09/2015

UNA SCUOLA È INCLUSIVA QUANDO È...




...DI TUTTI E DI CIASCUNO

15/09/2015

Una scuola è INCLUSIVA quando

- è in grado di accogliere le diversità
- sa costruire percorsi capaci di portare ciascun allievo al massimo livello possibile di formazione
- è un'organizzazione capace di far apprendere ciascun allievo



15/09/2015

DAL DEFICIT

↓

AGLI OSTACOLI DEI CONTESTI

QUALI SONO LE BARRIERE CHE IMPEDISCONO LA PARTECIPAZIONE E L'APPRENDIMENTO?»

R.MEDEGHINI

15/09/2015

Punti di partenza

BISOGNI SPECIALI (diagnosi)	INCLUSIONE (mediazioni)
Quanto è/non è autonomo?	Quali condizioni gli permettono di essere autonomo?
Qual è la difficoltà che crea maggiori problemi nel lavoro di classe?	Quale organizzazione e metodologie ostacolano/favoriscono la partecipazione e l'apprendimento?

15/09/2015 Roberto Medeghini - Parma 2013

Descrizione A	Descrizione B
Di fronte a situazioni che presentano margini di incertezza o richiedono investimento nello sforzo tende ad evitare o a dare una risposta immediata senza un adeguato controllo.	Nelle situazioni nuove riesce a dare risposte adeguate se vengono fornite informazioni sulla struttura del compito , sulle richieste e gli aiuti che gli verranno offerti.
Sono presenti difficoltà nella comprensione di spiegazioni e consegne di tipo sequenziale, con struttura sintattica complessa e con la presenza di vari contenuti informativi.	Il processo di elaborazione viene favorito dalla presentazione di informazioni chiare , non ridondanti e dalla possibilità di avere un tempo di analisi non troppo breve e ridotto . L'elaborazione viene favorita dall' utilizzo di sequenze visive , rappresentative del contenuto o da parole chiave abbinata ad una rappresentazione. L'elaborazione viene inoltre favorita dal controllo della velocità e della quantità di informazioni da proporre.

15/09/2015 Roberto Medeghini, Parma 2013

Adattabilità v/s Accessibilità

ALAIN GOUSSOT Handicap e Scuola n 176

15/09/2015

UNA DI DATTICA PER ALUNNI CON DSA?

NO

UNA DI DATTICA INCLUSIVA PER TUTTI

15/09/2015

Rosenthal-Jacobson
1966
"Pigmaliione in classe"

LA COMUNICAZIONE NON INTENZIONALE
DELLE ASPETTATIVE DELL'INSEGNANTE
CONDIZIONA IL SUCCESSO SCOLASTICO
DEGLI ALLIEVI

- Esperimenti alla Oak School di Londra -

Bambini di provenienza socioculturale svantaggiata
hanno un considerevole aumento di successo
scolastico se viene riferito agli insegnanti che si
tratta di alunni con potenzialità di apprendimento
superiori alla media

15/09/2015

La sfida attuale è individuare
le forme, le modalità, i
dispositivi più funzionali alla
costruzione di apprendimenti
significativi, sfruttando le
potenzialità DEGLI ALUNNI e
mettendo a frutto le
conoscenze delle neuroscienze.

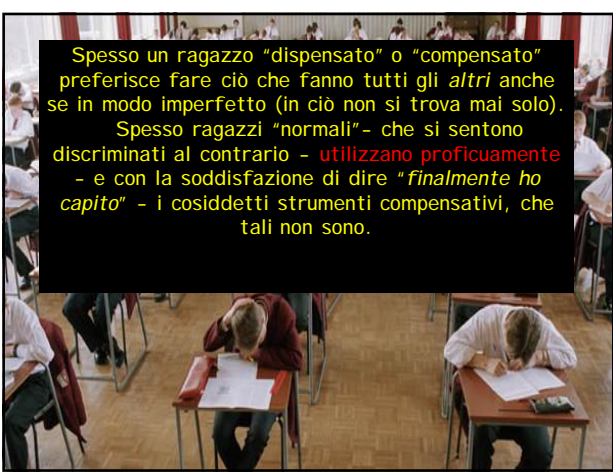

15/09/2015

Olivieri Diana

*Le radici cognitive dell'apprendimento
scolastico. Le materie scolastiche
nell'ottica delle neuroscienze*

Franco Angeli 2014

La scuola è inclusiva solo
quando compensa e
dispensa ?



Spesso un ragazzo "dispensato" o "compensato"
preferisce fare ciò che fanno tutti gli *altri* anche
se in modo imperfetto (in ciò non si trova mai solo).
Spesso ragazzi "normali" - che si sentono
discriminati al contrario - **utilizzano proficuamente**
- e con la soddisfazione di dire "*finalmente ho
capito*" - i cosiddetti strumenti compensativi, che
tali non sono.



Da una **didattica della compensazione**
a una **didattica della mediazione**
alla ricerca di dispositivi
che rispondano ai bisogni di tutti in
quanto persone per includere
e non solo integrare

La vera sfida è progettare *un piano pedagogico e didattico che sia inclusivo per tutti.*

"Piano personalizzato per tutta la classe"

"curvato il più possibile sui processi naturali di apprendimento, nei loro tratti comuni a ogni persona".

Ciclo di conoscenza

Stiamo camminando su un marciapiede, quando notiamo improvvisamente avanti a noi, a diversi metri di distanza, un oggetto che brilla. Giriamo il capo verso l'oggetto e focalizziamo su di lui la vista.

Notiamo che si tratta di un oggetto piccolo, rotondo, che riflette la luce.

Dato che il marciapiede costeggia una vecchia casa abbandonata, e vi sono tappi di bottiglia abbandonati tra la spazzatura, riteniamo che anche l'oggetto sia un tappo.

Seguitiamo a osservarlo, mentre ci avviciniamo sino a raccoglierlo e, in quel momento, ci rendiamo conto che sulla superficie di quello che pensiamo sia un tappo c'è un volto.

Improvvisamente ci rendiamo conto che quel che stiamo guardando, in realtà, è un dollaro d'argento abbandonato a terra.

Ivana PAGANOTTO

ATTENZIONE

strutture d'interpretazione

CONFRONTO CON PRECONOSCENZE specifiche e di contesto

strutture d'azione

AZIONE

strutture di autoregolazione

CORREZIONE DELL'INTERPRETAZIONE

Ciclo di Apprendimento Esperienziale: un esempio di applicazione in classe

- 0 Un problema aperto, sfidante, tratto dal mondo reale, proposto alla classe.
- 1 Gli studenti (soli, a coppie o gruppi di 3) "inventano" una soluzione sulla base delle loro conoscenze attuali.
- 2 Gli studenti raccontano la loro soluzione alla classe, in un tempo limitato.
- 3 L'insegnante e i compagni individuano i punti di forza e i punti di debolezza della soluzione trovata. L'insegnante li riassume alla lavagna.
- 4 La classe (aiutata dal docente) cerca di trovare una (o più) soluzioni ottimali.
- 5 La classe applica la soluzione ottimale trovata alla risoluzione di un problema analogo.

Pfeiffer J.W., Ballew A. (1988), Using Structured Experiences in Human Resource Development, San Diego, University Associates. VALTRINCHERO, edu@rete.org

Piano didattico personalizzato		Piano didattico per la classe
Mediazioni per i "diversi" (stranieri, disabili, DSA)	→	Azioni a sostegno dei processi di pensiero per tutti
Semplificazioni	→	Esemplificazioni (come si fa)
Compensazioni e dispense	→	Mediazioni cognitive, affettive e sociali

Piano didattico personalizzato		Piano didattico per la classe
Focus su deficit e carenze	→	Focus sul potenziale di apprendimento
Riduzione degli apprendimenti	→	Riduzione delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento
Prescrizione dell'esperto o dell'insegnante	→	Prescrizione autoregolata dagli studenti

Che cosa fare?



STRATEGIE PER APPRENDERE

**STRATEGIE
PER ATTIVARE I PROCESSI
ALTI
di ...**

COMPRESIONE

LETTURA

STUDIO

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

“Il fatto di pensare utilizzando il *linguaggio delle strategie* ha un effetto motivante sugli studenti, che cominciano a considerare il **successo e l’insuccesso** in termini di **impiego buono o cattivo di strategie controllabili** anziché in termini di fattori innati e imm modificabili come la capacità” (Zimmerman e Cleary, 2007)

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

- FACILITARE UN APPROCCIO STRATEGICO ALLO STUDIO ATTRAVERSO:
- la pratica di strutture cooperative (coppia, piccolo gruppo, gruppo classe)
 - l’individuazione e la costruzione individuale e collettiva di concetti
 - l’individuazione e la costruzione individuale e collettiva di organizzatori per la lettura selettiva
 - l’individuazione di strategie operative corrispondenti alle diverse funzioni e operazioni mentali (discriminazioni, confronti, inferenze, integrazioni, ecc.)
- 15/09/2015

- la consapevolezza del proprio modo di apprendere “al fine di imparare ad apprendere”
 - lo sviluppo dei processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
 - l’utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (mappe, diagrammi, matrici)
 - la sperimentazione di diverse modalità espositive e comunicative (orali, scritte e multimediali)
- 15/09/2015

Il compito dei docenti non è tanto di esporre concetti, quanto di creare le situazioni e le condizioni che possano consentire agli alunni di **costruirli-capirli** attraverso l’uso di **mediatori** per raggiungere **diversi livelli di astrazione**.



I mediatori attivi o concreti non sono soltanto un gradino verso l’astratto: sono già conoscenza emotiva e sensoriale. Costituiscono la parte fondante (il dato-pensiero grezzo da rielaborare col pensiero riflessivo) della conoscenza astratta.

15/09/2015


Il compito dei docenti non è tanto di esporre concetti, quanto di creare le situazioni e le condizioni che possano consentire agli alunni di **costruirli-capirli** attraverso l'uso di **mediatori** per raggiungere **diversi livelli di astrazione**.



I mediatori grafici facilitano e rendono visibili le operazioni della mente e contribuiscono a ridurre il carico cognitivo quando:

- il compito implichi aspetti spaziali;
- il compito sia di medio-alta difficoltà;
- i soggetti siano novizi;
- siano presenti difficoltà di apprendimento.

*Sono qui, in questa classe, e finalmente capisco!
Quando non succede, quando non capisco niente,
mi sfaldo, mi disintegro in questo tempo che non passa,
mi riduco in polvere e un soffio basta a disperdermi.*
Pennac

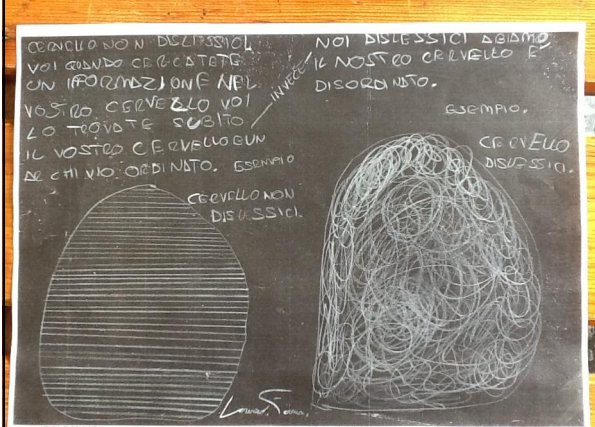


15/09/2015

Che cosa fare?



STRATEGIE PER APPRENDERE



CERVELLO NON DISUSSICI. VOI QUANDO CERCAETE UN INFORMAZIONE NEL VOSTRO CERVELLO VOI LO TROVATE SUBITO IL VOSTRO CERVELLO E' UN RE CHI E' ORDINATO. ESEMPLO

NOI DISUSSICI SIAMO IL NOSTRO CERVELLO E' DISORDINATO. ESEMPLO

CERVELLO DISUSSICI.

OBIETTIVO 

- **Costruire routine**
- **Offrire percorsi e strutture**
- **Facilitare acquisizione di metodi**
- **Sollecitare potenzialità**
- **Sviluppare competenze**

15/09/2015 rosanna.gangi@unito.it

Cos'è una competenza?

- "Competenza" indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale;
- Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

DM 139/07 (Normativa sul nuovo Obbligo di Istruzione):
www.pubblica.istruzione.it/news/2007/allegati/obbligo_istruzione07.pdf
ECF (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli): http://ec.europa.eu/education/policies/educ/ecf/ecf08_en.pdf pag. 11

Nella scuola del programma	Nella formazione per competenze
il focus è puntato sui contenuti	il focus è puntato sullo studente e sui suoi processi di apprendimento
il programma deve essere sostanzialmente svolto per intero seguendo rigidi criteri di sequenzialità	vengono privilegiati i concetti strutturanti, i nuclei fondamentali, le parti qualitativamente fondanti (si privilegia la qualità dell'azione didattica)
lo studente è l'oggetto, spesso passivo, dell'azione didattica	lo studente è protagonista attivo del proprio apprendimento
gli studenti acquisiscono nozioni, conoscenze, saperi spesso non correlati	gli studenti costruiscono reti concettuali in cui conoscenze e saperi sono strettamente correlati
il docente è garante dello svolgimento di programma e controllore, senza responsabilità dell'apprendimento	il docente è un accompagnatore che stimola, guida e accoglie senza pregiudizi le idee degli studenti
si valutano le conoscenze	si valutano processi e si certificano traguardi di competenza

Le «strategie» dell'Apprendere ad apprendere

Questioning	Imparare a porsi «buone domande»; capire cosa serve veramente; trovare «buone informazioni»
Mapping	Costruire «buone rappresentazioni» a partire dalle informazioni trovate; rielaborarle; individuare collegamenti, relazioni, differenze,
Self-assessment	Mettere alla prova le rappresentazioni costruite; individuare i criteri per valutare le proprie interpretazioni ed azioni; trovare e correggere i propri errori
Imaging	Costruire «immagini mentali» vivide e durature per ricordare a lungo le rappresentazioni costruite e validate ed avere sempre a disposizione in caso di bisogno

Robasto D., Trincherò R. (2015), *Strategie per pensare*, Milano, FrancoAngeli. (in corso di stampa)

Dalla teoria alla pratica

Competenza di lettura

consiste nella comprensione e nell'utilizzazione di testi scritti e nella riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società.

OCSE PISA

DSA nella scuola secondaria

- Nell'adolescenza il sintomo più evidente è la **LENTEZZA**
- l'**ACCURATEZZA** migliora con la scolarità e con **l'esposizione al testo scritto.**
- Gli studenti dislessici adulti possono avere delle prestazioni uguali ai normolettori nel riconoscimento delle parole ma continuano a presentare **DEFICIT FONOLOGICI** che rendono la loro lettura meno automatica e quindi lenta scarsamente fluente.

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Studiare: applicare il proprio impegno per imparare qualcosa con il sussidio di libri, di maestri, di esercizi e simili ...

leggere attentamente

memorizzare

LO STUDIO DI SCIPLINARE

- Viene effettuato quasi esclusivamente attraverso la lettura
- Richiede continui processi di controllo (per comprensione)
- I processi di controllo si realizzano attraverso la rilettura

LEGGERE ? MA È COSÌ DIFFICILE !!!



15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

GUARDATE E DITE IL COLORE

GIALLO BLU NERO
ROSSO
AZZURRO
ARANCIONE
VERDE BIANCO

15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

Una persona affetta da **DI SLESSIA** - ha un difetto nel "magazzino del lessico" che lo costringe, per la maggior parte delle parole, ad un approccio *fonologico* quindi non automatizzato alla lettura che risulta molto lenta e scorretta.

La velocità di lettura è inferiore alle 3 sillabe al secondo e un'altra caratteristica è la sostituzione in lettura e scrittura di lettere con grafia (p/b/d/q/g, a/o, e/a) o suoni (t/d, r/l, d/b, v/f) simili (esempio: *termico* è letto *dernigo*, *lampo* diventa *lompa*).

15/09/2015

La media di lettura di un bambino normodotato di quinta elementare è di circa tre sillabe e mezzo al secondo.

Per studiare è necessario leggere almeno tre sillabe al secondo.

Il dislessico molto severo legge 0,9 sillabe al secondo, ciò rende quasi sempre impossibile la comprensione del testo.

15/09/2015

VELOCITA' DI LETTURA IN TERZA MEDIA

- NORMODOTATO
5-6 SILLABE/SEC
- DI SLESSICO MEDIO LIEVE
3 SILLABE/SEC
- DI SLESSICO SEVERO
1/1.5 SILLABE/SEC
- DI SLESSICO MOLTO SEVERO
0.9 SILLABE/SEC

- I TEMPI DI LETTURA MIGLIORANO FINO ALLA TERZA MEDIA
- E' PIU' FACILE CORREGGERE GLI ERRORI CHE AUMENTARE LA VELOCITA'

Prova di lettura

prodaqi nlente risute r pivvicile gere puetse qoce rige. Palcuno siaddelerà algi erori pi standa. Evettinfanemete appiano sotsiito duaicele tera, noeso palcosa, agiutno atlro e suvo palche palaro. inraltà tsate drofando artivicialnetebuelo ce agituanlente drovano i ragazi qislesici nl lerege.

Avete appena sperimentato cosa prova un di sl essi co a leggere!


15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Le difficoltà di lettura possono essere in parte superate se l'accesso agli apprendimenti avviene attraverso una modalità diversa dalla letto-scrittura. I dislessici infatti, sono intelligenti e quando l'informazione viene fornita per via orale, visiva o cinestesica riescono a comprenderla ed a gestirla



15/09/2015

Manca la consapevolezza che lo scopo della lettura, dell'osservazione e dello studio è il **comprendere**, non il riprodurre, né il voto da conquistare (è un problema metacognitivo legato all'ambiente di apprendimento non solo scolastico).



15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

...A mancare sono, secondo me, dei **contesti** in cui l'impiego di queste abilità **abbia senso**...

... se gli studenti non arriveranno a capire perché vengano loro inculcati certi **concetti** e certe **abilità**, e come se ne debbano servire una volta che abbiano lasciato la scuola, tutte le attività scolastiche rischiano di essere una **perdita di tempo**.

Gardner (1991)

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Libro:
nemico o
alleato?

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it



SCORRERE

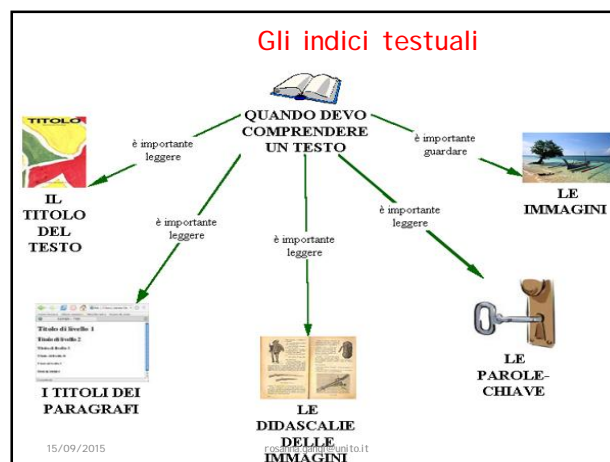
diverso MODO DI USARE IL LIBRO

Un altro punto di vista:

- Occhiata generale,
- Previsione contenuto
- Titoli, sottotitoli,
- Sommari
- Illustrazioni e didascalie



15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it



LE DOMANDE

Inserite nel testo: migliorano la comprensione e l'apprendimento

Formulate **prima** di leggere il testo

- creano aspettative,
- attivano le preconoscenze
- focalizzano l'attenzione su un argomento preciso,
- stimolano previsioni su quanto si sta leggendo
- creano una traccia di lettura .

Alla fine dei brani verificano la comprensione del testo sollecitano l'organizzazione dei contenuti

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it

Devo stabilire il tipo di domanda, per decidere quale strategia usare.

Cerco e trovo

posso trovare la risposta in un punto preciso del testo

Cerco e penso

posso trovare la risposta nel testo, ma è sparpagliata qua e là

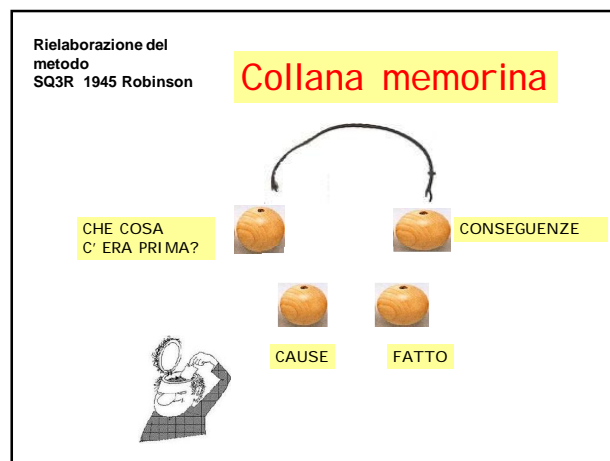
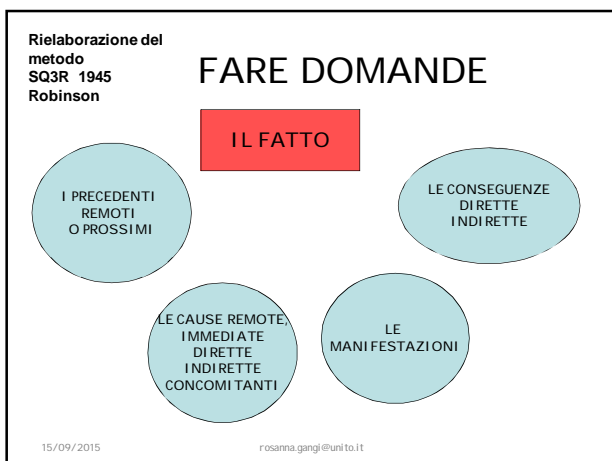
Deduco

devo usare sia le informazioni contenute nel testo sia le mie conoscenze; devo "leggere tra le righe"

Secondo me:

posso rispondere usando quello che so già sull'argomento

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it



Ecco ciò che accade nella sua mente mentre legge la seguente frase:

umberto aveva spesso la testa fra le nuvole perché sognava di costruire castelli in aria

umberto aveva [] la testa [] le nuvole [] sognava [] costruire castelli [] aria

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

FONDAMENTALE

Lavoro sui connettivi testuali

- ...Quindi...per cui...finche'...dunque...bensì...
- Ma...e...o...
- Scorso...contemporaneo...
- ...Non e' detto che...
- ...Glielo avrei voluto non tacere...
- ...Piove perche'...
Ho preso l'ombrello...

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

- L'innamoramento non sarebbe altro che un sistema primario di sopravvivenza...
P. Angela
L'innamoramento è un sistema primario?
- Napoleone non è morto a Sant'Elena
v o f
- Il gatto **sebbene** non dormisse sembrava sognare
Che cosa fa il gatto? (Dorme 65 /103)
- Andrea non è meno bello di Luigi...
Chi è il più bello?

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

I Fenici non avevano scrupoli a rapire le donne e a venderle come schiave...

...I Fenici erano molto scrupolosi rapivano le donne e le vendevano...

Gli zar cercarono l'appoggio della popolazione russa...contro le popolazioni non russe alle quali furono imposti con la forza la lingua e i costumi russi...

Gli zar obbligarono tutti a parlare il russo e a mettere vestiti russi

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Disegnare i concetti chiave

Monarchia assoluta

Monarchia costituzionale

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

ANALISI LOGICA

Sabato due sacchi di patate ha portato il giovane contadino al mercato

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

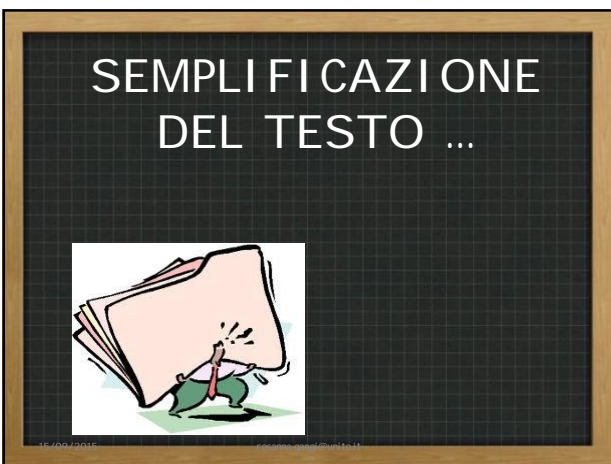


"Oh, Finghedoro" chita Pribo "lo strezzo ditto tunna nel tuo grappo"
Lo scorso Sernio, Finghedoro e Pribo stavano nel Nerdino, trepando cami gloppi e cremando grepi borli.
Ecco che uno strezzo ditto buffa nel tresco di Finghedoro.
Pribo glappa e glappa.

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

FONDAMENTALE
la "riflessione sulla lingua"
che aiuta a costruire i nessi
linguistici fondamentali

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it



**SEMPLIFICAZIONE
DEL TESTO ...**

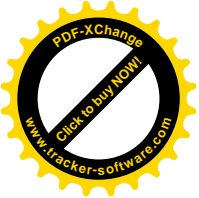
15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

**NON È UN RIASSUNTO,
MA UNA RICERCA DI
LEGGIBILITÀ E
CHIAREZZA**

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Che cos'è una SEMPLIFICAZIONE ?
è la ricerca del modo più
ACCESSIBILE
per leggere un testo
Presentare un testo in una forma
linguistica (e grafica) che favorisca la
comprensione degli alunni.
Adattare il linguaggio (e la forma) del
testo al livello di comprensione dell'alunno
in difficoltà (certificato, straniero, con
DSA, lentezza di apprendimento...)

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it



Che cosa NON È?

- una parafrasi
- un sostituire il testo con schemi, mappe concettuali o immagini
- scrivere un testo breve
- riduzione di contenuti

Ciò che si semplifica è il TESTO e non il CONCETTO

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it

"ITALIANO PER COMUNICARE ITALIANO PER STUDIARE"

realizzato in rete
negli a.s. 2008 - 2009 e 2009 - 2010
Istituti Giolitti - Giulio - Regina Margherita di Torino

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it

La *leggibilità* di un testo, viene spesso valutata mediante di giudizi soggettivi inerenti la *semplicità* dello stesso (maggiore o minore presenza di " *parole difficili* ") che non sempre coincidono con la sua *comprensibilità*.

"Perché il produttore e il ricevente possano intendersi, [...] è necessario che chi produce i testi sappia misurare le sue parole sui destinatari e sulle finalità comunicative."

(M.E. Piemontese, 1996, Capire e farsi capire, Napoli, Tecnodid, pag.79)

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it

COMPRESIBILITA'
Livello più profondo.

Attiene all'organizzazione logica e concettuale del testo.

La comprensibilità è buona quando si riescono a individuare:

- a) tutti gli argomenti presenti nel testo
- b) tutte le informazioni utili alla definizione degli argomenti
- c) tutte le connessioni che legano argomenti e informazioni
- d) tutti i vocaboli della lingua della disciplina

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it

INDICE GULPEASE

(da G.U.L.P. Gruppo universitario linguistico e pedagogico)

Come misurare la leggibilità?
Servizio informatico:
<http://www.eulogos.it/CENSOR/>
Inviare un testo, formato txt, a
tensor.server@eulogos.net

a) Scansione del testo
b) Dati di leggibilità c) Indice Gulpease

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it

Un testo "a scrittura controllata"
(M.E. Piemontese, op.cit.)

è un materiale stilato da un autore che si autocontrolla, cioè redige operando un'azione continua di metariflessione su quanto va elaborando, tenendo presenti:

- a) i destinatari: occorre individuare il punto critico di leggibilità e comprensibilità del prodotto in relazione a chi ne usufruirà;
- b) lo scopo: gli obiettivi del testo vanno esplicitati, per facilitarne la comprensione

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it



c) i contenuti: occorrono **chiarezza** sia nella forma linguistica sia nell'organizzazione delle informazioni (chi, che cosa, perché, dove, quando, come, con quali mezzi), **padronanza dell'argomento** trattato (le notizie fornite devono essere numerose perché non si può dare nulla per scontato) e **capacità di pensiero esplicito**.
 Un testo semplice è scritto per essere accessibile ad un pubblico vario e vasto, spesso in possesso di una enciclopedia limita.

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it

Il rame non si trova in natura puro sempre unito a pietre e terra. Gli uomini si accorsero che era facile da lavorare e lo utilizzarono per costruire piccoli gioielli, scoprirono che scaldandolo diventava liquido e poteva essere versato in stampi per costruire oggetti più grandi.
 L'oro e l'argento vennero usati per i gioielli, sono facili da lavorare: lucidi e rari.
 Il bronzo è una lega di rame e stagno viene lavorato ad una temperatura più bassa del primo, è più duro e resistente e viene usato per fabbricare attrezzi migliori e armi più robuste.

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it

Il **RAME** si trova in natura sempre unito a pietre e terra, mai puro
 Gli uomini si accorsero che era facile da lavorare e lo utilizzarono *prima* per costruire piccoli gioielli *poi* scoprirono che scaldandolo diventava liquido e poteva essere versato in stampi per costruire oggetti grandi.
 Anche **l'oro e l'argento** sono facili da lavorare: molto lucidi e rari, vennero usati *solo* per i gioielli.
 Il **BRONZO** è una *lega* di RAME e STAGNO viene lavorato ad una temperatura più bassa del rame, è più duro e resistente del rame e viene usato per fabbricare attrezzi migliori e armi robuste.
 Il problema è trovare le materie prime, allora i potenti organizzano i primi scambi commerciali tra paesi anche molto lontani.

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it

Il RAME non si trova in natura puro sempre unito a pietre e terra..

Il RAME si trova in natura sempre unito a pietre e terra, mai puro.

rosannagangj@gmail.com

Attaccare ogni nuova parola al costituente

<p>SI L' insegnante mette d'accordo i due contendenti</p>	<p>NO L' insegnante mette i due contendenti d'accordo</p>
-------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------

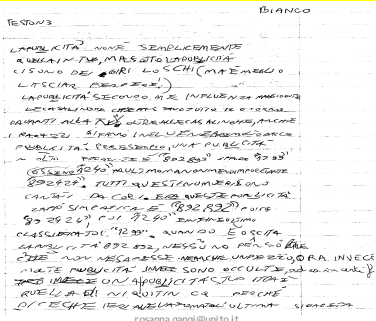
15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it Rossana De Beni

" La prima delle due proposizioni descrive il primo di due eventi, la seconda il secondo"

<p>SI Chiara mangia il gelato prima di guardare la televisione</p>	<p>NO Prima di guardare la televisione Chiara mangia il gelato</p>
----------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------

15/09/2015 rosanna.gangj@uni.to.it Rossana De Beni

È frequente che un dislessico sia contemporaneamente disortografico e disgrafico



15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

Obelisco

SCRITTO

Omar e Hamed

C'erano due fratelli molto ricchi che si chiamavano Omar e Hamed. Vivevano una cittadina questi fratelli erano molto ricchi e decisero di fare un monumento per far ricordare alla gente il loro nome

Omar decise di chiamare due grandi artefici per far costruire un grande obelisco nella sabbia il grande obelisco era splendido con la sua faccè e il suo nome

invece Hamed chiamò dei semplici scultori fece fare un pozzo con dentro naturalmente l'acqua dopo una costruzione in pietra per proteggere l'acqua dalla sabbia dopo delle sedie e delle palme che facessero ombra quando passavano pellegrini e carovane o altra gente.

Hamed viene ricordato come il pozzo di Hamed perché pensava agli altri e non solo a sé stesso invece quando i pellegrini che proseguivano, o altra gente, quando vedevano quell'obelisco splendido non ne degnavano di uno sguardo perché non serviva a niente.

Omar non venne ricordato, ricordato, come una persona arida che pensa solo a sé ed alla sua persona, d'un cuore duro, invece Hamed aveva un cuore generoso e così fece una costruzione

eranno molto ricchi e in vecchiaia decisero di fare un monumento per farsi ricordare. Uno per Omar e l'altro per Hamed. Il primo fece un obelisco bellissimo in mezzo al deserto così chi passava lo vide.

Invece il secondo fece un pozzo di ristoro con ombra con un pozzo e sedie.

Omar fu ricordato come una persona non altruista

Invece Hamed come una persona altruista.

Stefano, V elementare

Roberta Penge (Roma)

Strategie di SCRITTURA

- il «diario dialogato» (Friso, Molin e Poli, 1991), in cui l'alunno «parla» col professore avendo libertà di compiere errori e abbreviazioni (meglio se il diario prende la forma di un quaderno ad anelli, pratico e di facile gestione)
- le «storie dettate» (*ibidem*), storie inventate e dettate al registratore per poi svolgere su di esse esercizi di *clozure* (predizione di parole mancanti grazie al contesto), o di *sight-vocabulary* (apprendimento globalistico della scrittura di alcune parole)
- attività di «esplorazione del testo» (anticipazioni, lessico, extra-testo)
- analisi delle immagini (memoria visiva, mappe mentali)

15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

Ours was the marsh (1) _____, down by the river, (2) _____, as the river wound, (3) _____ miles of the sea. (4) _____ first most vivid and (5) _____ impression of the identity (6) _____ things, seems to me (7) _____ have been gained on (8) _____ memorable raw afternoon towards (9) _____. At such a time (10) _____ found out for certain, (11) _____ this bleak place overgrown (12) _____ nettles was the churchyard, (13) _____ that Philip Pirrip, late (14) _____ this parish, and the (15) _____ wife of the above, (16) _____ dead and buried.

These are the words to choose from:

I were that My to within with a of broad twenty and Georgiana of evening country

Table 1: Example of a Fixed-Rate Cloze Test.

RICORDARSI DI INDICARE LE PAROLE DA INSERIRE (EVENTUALI DISTRATTORI)

15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

Strategie di correzione ortografica

- Contare il numero delle parole sbagliate, non il numero degli errori (analisi quantitativa)
- Evidenziare la tipologia degli errori commessi (analisi qualitativa)
- Segnalare senza valutare gli errori d'ortografia nei compiti scritti (testi, verifiche...)

15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

- Evidenziare le parole corrette
- Non evidenziare le parole sbagliate (*La sottolineatura soprattutto se in rosso attira l'attenzione sull'errore, rinforzando la memoria visiva e provocando un indesiderato "effetto boomerang"*)
- Se ci sono uno o più errori di ortografia su una stessa riga, segnalarlo con un puntino colorato ad inizio riga
- Proporre interventi di decisione ortografica attraverso lo shock concettuale
- Non programmare continui interventi di rinforzo ortografico

15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

Costruire con l'alunno una scheda con i termini corretti da poter osservare e consultare in seguito.

IL MIO REPERTORIO
 TE L'HO DETTO E TE LO RIPETO
 GLIEL' HO GIA' DATO QUINDI NON
 GLIELO RIDARO'
 C'E' DELL'OLIO IN DISPENSA ? NO, NON
 CE N' E' PIU'

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Ragionare sull'uso

Carla discute la relazione con Roberto

La vecchia porta la sbarra

Ho visto un uomo nel parco con il cannocchiale

Anselmo spostò il dolce dal tavolo e lo tagliò

Il nonno pesca una pesca dal cesto

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Una parola tante funzioni

- Nome(a.) nome(c.) II TASSO scende
- Nome verbo Ho RISO a sufficienza
- Verbo nome PESCA la PESCA
- pronome/articolo; nome /verbo LA SCALA sicura
- Verbo/ nome; Mia mamma SCALA la SCALA;
- Verbo
- PESTO Aggettivo
- Nome

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Vocabolario personale
 Digitale o cartaceo (rubrica) con le informazioni utili evidenziate o in mappa

COMPLEMENTO DI TEMPO

- DETERMINATO** (precisa il momento in cui avviene l'azione o la situazione)
 - risponde a: quando?
 - è introdotto da: all, in, fra, tra, dopo, prima, durante, stopo di, intorno a
- CONTINUATO** (indica la durata, l'estensione o l'iterazione della situazione)
 - risponde a: per quanto tempo?
 - è introdotto da: per, da, in, fino a, già da, oltre, durante

esempio: Venerdì, accorso la chiesa è andata in gita a Roma - Ho dovuto camminare per quattro giorni.

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Dizionario analogico
 Per campi semantici

preparation

- wash lavare
- peel sbucciare
- chop tagliare
- place posare
- add aggiungere
- skim scremare
- let lasciare
- strain filtrare
- simmer bollire

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Svolgere bene un **tema**: pianifichiamolo!

tema

- Bella copia
- Correzione
- Concordanza
- Esplorazione del testo
- Brutte copia
- Raccogliere le idee
- Scegliere la scaletta
- Schema di idee a grappolo
- Idea organizzate
- Ritorno
- Introduzione
- Corpo centrale
- Conclusione
- Idea libere
- scopo
- Informazioni utili
- tipo di testo richiesto
- tema
- analisi attenta del titolo
- entra l'argomento da svolgere
- graffia chiara
- spazio sufficiente
- ultima rilettura
- errori
- lessicali
- simulati
- Forme verbali
- Chi? Come? Quando? Perché? Dove?
- Concordanza

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Il TEMA un ... problema!

- Il correttore ortografico risolve solo l'ortografia, l'organizzazione del pensiero resta un... problema.
- La tipologia migliore sembra essere l'analisi del testo (A) perchè fornisce una guida per lo svolgimento.

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

CATALISTA
acrostico

BRAINSTORMING

MAPPE MENTALI

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

MASTICARE
ASSAGGIARE
NUTRIRE
GUSTARE
INGOIARE
ADDENTARE
ROSCCHIARE
ELIMINARE

PREGARE
ECCEDERE
TORMENTARE
RIMARE
AMARE
RICORDARE
CANTARE
ACCETTARE

CON VERBI, NOMI,
AGGETTIVI, AVVERBI, ...

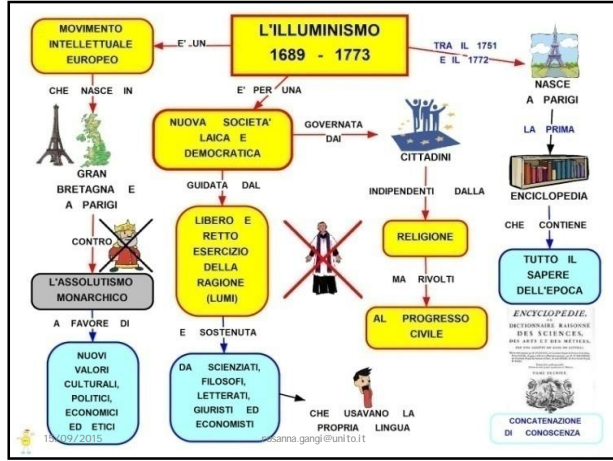
attività di *brainstorming* e rielaborazione successiva per capire e armonizzare gli elementi che rispondono alle classiche domande:
Chi, Come, Cosa, Perché, Quando, Dove.

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it

Brain storming
ILLUMINISMO

RAGIONE LUCE FRANCI A ENCICLOPEDI E
DIDEROT GATTO 700 RE REGINA
PREGI UDI ZI UGUAGLIANZA
LUMI DIRITTI LIBERTA' MEDIOEVO
SCUOLE DONNE RIVOLUZIONE
FRANCESE RIVOLUZIONE AMERICANA
FRATELLANZA LIBRI SCIENZA
NOBILI ...

15/09/2015 rosanna.gangi@uni.to.it



SEPARAZIONE DI DUE TESTI MESCOLATI

•IL GATTO DELLA NONNA DORME SUL DIVANO ROSSO DEL SALOTTO, GIOCA CON LA BAMBOLA MI AGOLA SE NON LO ACCAREZZI

•LA BAMBI NA DEL PI ANO DI SOPRA E' MOLTO TRANQUILLA, FA LE FUSA NON DI STURBA MAI .

15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

ESERCIZI DI STILE

UNA BIMBA GIOCA IN CORTILE CON LA PALLA

UNA TRISTE BIMBA GIOCA SOLITARIA NEL CORTILE DESERTO CON UNA PALLA SGONFIA

UNA BIMBA ALLEGRA GIOCA FELICE...

SCRIVERE ALLA MANIERA DI ...

15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

Schema-base per l'analisi di un testo poetico

1° PUNTO

Cosa dice la poesia : Riassunto

2° PUNTO

Come lo dice : Forma poetica

3° PUNTO

Cosa ci vuol dire il poeta : Messaggio

4° PUNTO

Cosa dice a me questa poesia : Giudizio ed esperienza personale

15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

San Martino

La nebbia agli irti¹ colli piovigginando sale e sotto il maestrale² urla³ e biancheggia⁴ il ma

ma per le vie del borgo dal ribollir de' tini⁵ va⁶ l'aspro odor de i vini l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi lo spiedo scoppiettando⁷; sta il cacciator fischiano su l'uscio⁸ a rimirar⁹

tra le rossastre nubi¹⁰ stormi d'uccelli neri, com'esuli pensieri, nel vespero migrar¹¹.

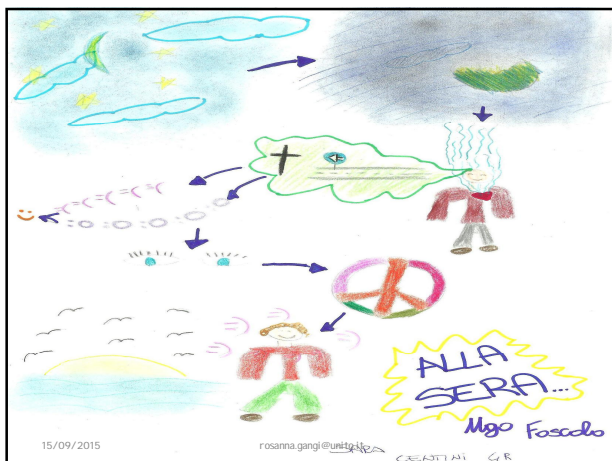
Carducci, Poesie, Milano, Garzanti, 1978)



15/09/2015

Monica Bertelli

PAROLE	SIGNIFICATO	IMMAGINE
IRTI	Coperti da alberi spogli e secchi	
BORGO	Vialetto, stradina	
TINI	Recipienti di legno dove viene messo il succo di uva a fermentare	
CEPPI	Pezzi di legno da ardere	
USCIO	Porta	
RIMIRAR	A guardare, a contemplare	
STORMI	Branco di uccelli o di insetti in volo	
ESULI	Che fuggono, si allontanano	
VESPERO	Ora tarda del giorno subito dopo il tramonto, crepuscolo	



15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

Una poesia...

Tante parole

Scrivi un testo partendo dalle parole che abbiamo trovato in classe

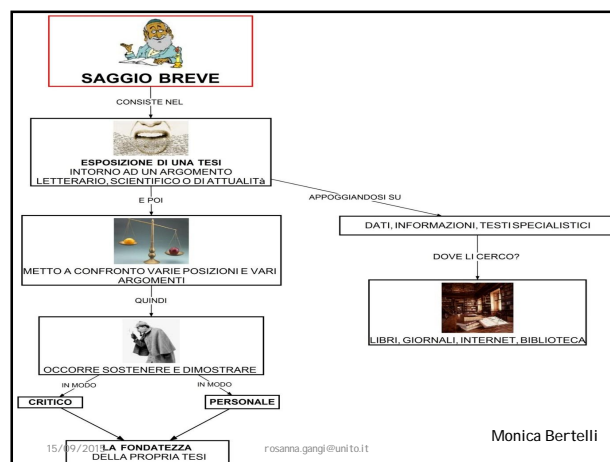
15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

Alcune parole:
Mia: Dolore, Sofferenza, Amore, Infelicita', Impatienza, Infelicita', Come
Classe: Deserto, Strappare Vita, Morte, Male, Cavallo, Vento, Natura, Soffocata, Infelicitas, S'lastra, Depressione, Malinconia

Dolore, sofferenza, ogni individuo, nell'arco della sua vita prima o poi, deve conoscere questi sentimenti. Eugenio Montale, con questa poesia, vuol far capire, a noi lettori, che queste due emozioni sono spontaneamente presenti nella nostra vita e si possono manifestare attraverso la morte di un cavallo, il silenzio del deserto, la depressione della natura, nei mesi freddi o in una foglia rinsecchita al suolo.

ne e protagonista. Leggendo questo testo ho avuto ^{anche} un senso di inferiorita', di impotenza. Per essere felice per qualche istante, per allontanarsi dal senso di sofferamento che si da la vita, abbiamo bisogno di Dio, un essere superiore a noi. Siamo pieni di tutti ^e noi restiamo immobili, come se fossimo in coma, a guardare la vita, a lasciarci trascinare dalla vita senza fare nulla.



LA SCALETTA

RICORDA: ogni componimento scritto **HA UN INIZIO** presenti l'argomento,

UNO SVOLGIMENTO, in cui parli dell'argomento,

e **UNA FINE**, in cui concludi con un commento o una osservazione finale.

Può sembrare banale, ma tante volte si dimentica questo ciclo, specialmente la conclusione

15/09/2015 rosanna.gangi@unito.it

Valutare per Potenziare.
La valutazione come mezzo di potenziamento cognitivo.

Roberto Trincherò
Università degli studi di Torino
roberto.trincherò@unito.it
Slides disponibili su www.edurete.org

124



SCRIVI CIO' CHE RICORDI SU QUESTI PERSONAGGI

15/09/2015 rosanna.gangi@unito.it

COSTRUISCI UN P.P.T. DI SOLE IMMAGINI SUL BASSO MEDIOEVO



15/09/2015

rosanna.gangi@email.com

Disegna le fasi del Risorgimento italiano



15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

SCEGLI UNA CANZONE E MODIFICANE IL TESTO PER DIMOSTRARE CIO' CHE SAI SU... PETRARCA (VITA, POETICA, FIGURA DI LAURA)



15/09/2015

rosanna.gangi@uni.to.it

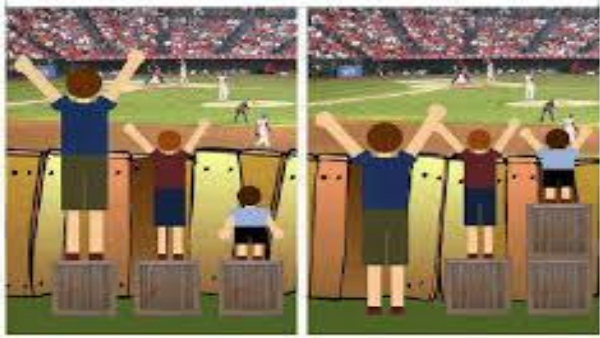
INTERVISTA MENDEL E FATTI SPIEGARE COME HA RAGGIUNTO I SUOI RISULTATI SCIENTIFICI (NON PIU' DI CINQUE DOMANDE)

15/09/2015

Uguaglianza non vuol dire Giustizia

UGUAGLIANZA

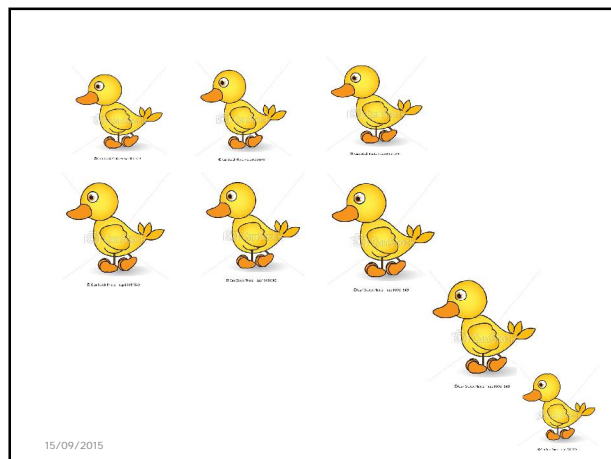
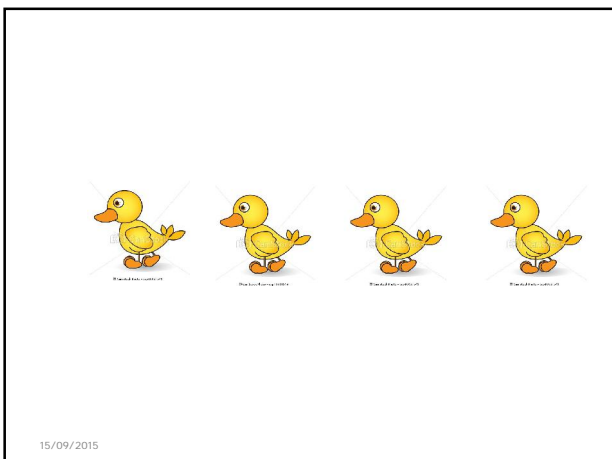
GIUSTIZIA



Rispondete

- Sotto un ponte passano nuotando 2 anatre davanti a 2 anatre, 2 anatre dietro a 2 anatre e 2 anatre in mezzo.
- Quante anatre ci sono in tutto?

15/09/2015



risolvere i problemi
azzerando qualsiasi
vincolo non esplicito

Fabio Ciuffoli

15/09/2015

“Ci serve un nuovo modo di pensare per risolvere i problemi causati dal vecchio modo di pensare”

Albert Einstein

15/09/2015

GRAZIE!

rosanna.gangi@unito.it
3496196548

15/09/2015